

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

CSV TERRE ESTENSI ODV- SU00171

Ente di Accoglienza	Sede	Indirizzo	Comune	Cod. SU sede	Nr volontari
AUSL DI FERRARA	SerT Cento	Via A. Accariso, 30	Cento	177560	2
	Cittadella della salute di San Rocco Ferrara	Corso della Giovecca, 203	Ferrara	177565	2
	Casa della salute Terre e Fiumi di Copparo	Via Roma, 18	Copparo	177541	2
	Casa della salute di Portomaggiore/Ostellato	Via De Amicis, 22	Portomaggiore	177566	2
	SerT di Godigoro	Via j.F.Kennedy, 4/A	Codigoro	177561	2

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del programma (*)*

“2022 CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DIPEDENZE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE”

3) *Titolo del progetto (*)*

IN PROSSIMITÀ DEI NON "LUOGHI" PER COSTRUIRE RELAZIONI

4) Contesto specifico del progetto (*)

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il **contesto territoriale** del progetto è la Provincia di Ferrara che, con i suoi 21 comuni, coincide con il territorio dell'AUSL di Ferrara.

Nello specifico il territorio dell'ente è suddiviso in 3 distretti:

Distretto Ovest

Comuni di: Cento, Bondeno, Terre del Reno, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda.

Distretto Centro-Nord

Comuni di: Ferrara, Masi Torello, Voghiera, Copparo, Jolanda di Savoia, Tresignana, Riva del Po.

Distretto Sud-Est

Comuni di: Portomaggiore, Argenta, Ostellato, Codigoro, Comacchio, Goro, Lagosanto, Mesola, Fiscaglia (ex comune di Migliarino, Migliaro, Massa Fiscaglia).



La provincia al 01/01/2021 ha una popolazione pari a 342,061 abitanti, si estende su un territorio di 2.627,38 km ed ha una densità abitativa pari a 131,2 abitanti per kmq distribuiti in maniera assai disomogenea sul territorio.

Solo 4 Comuni fungono da poli di attrazione per il 60% della popolazione ferrarese (Ferrara, Cento, Comacchio e Argenta). Il restante 40% degli abitanti è distribuito su un ampio territorio con differenze di densità demografica di quasi 20 volte, si va infatti dai 549.1 abitanti/kmq di Cento ai 25.59 abitanti/kmq di Jolanda di Savoia. Il distretto Sud-Est con 75,4 abitanti per chilometro quadrato ha una densità paragonabile alle aree di montagna.

Analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre.

Anno	0-14 anni	%	15-64 anni	%	65+ anni	%	Totale residenti	Età media
1° gennaio								
2021	36.545	10,7	208,553	61	96,963	28,4	342,061	49,4

La popolazione ferrarese rappresenta quindi una società “matura”, dove una forte presenza di

anziani si accompagna a una limitata presenza di giovani, e le classi di età centrali - che riuniscono la popolazione economicamente attiva, oltre che quella tradizionalmente impegnata nelle attività di cura – sono proporzionalmente meno presenti.

Il progetto In prossimità dei non “luoghi” per costruire relazioni, intende rivolgere la propria attenzione alla fascia di età meno presente sul territorio: quella degli adolescenti.

Analisi della popolazione 14-25 anni della provincia di Ferrara al 01 Gennaio 2021

Età	maschi	femmine	totale
14	1470	1303	2773
15	1454	1296	2750
16	1398	1295	2693
17	1339	1300	2639
18	1364	1341	2705
19	1351	1285	2636
20	1386	1310	2696
21	1471	1310	2781
22	1626	1277	2903
23	1499	1341	2840
24	1491	1341	2832
25	1457	1367	2824
Totale per età	17301	15766	33072
Totale Generale Popolazione	165003	177058	342,061
% per fascia età 14/25 sul totale	10,5%	8,9%	19,40%

L'adolescenza è una fase dell'età evolutiva caratterizzata da molti cambiamenti fisici e psicologici: è un periodo di curiosità, propensione al rischio e comportamenti difficili. Gli adolescenti vanno alla ricerca di nuove esperienze, sono alquanto insofferenti alle regole prestabilite e hanno atteggiamenti polemici, ostili, negativi e comportamenti provocatori verso figure di autorità e luoghi istituzionalizzati. Non prestano particolare attenzione agli avvertimenti sui rischi per la salute a lungo termine pur dimostrando di conoscerli.

Gli adolescenti che hanno scarsa fiducia nelle proprie capacità e possibilità e non si sentono in grado di rispondere alle richieste esterne possono ricorrere all'uso di sostanze per migliorare le

loro performance in tutti i campi. L'uso saltuario di una sostanza e lo svolgimento di determinate attività non creano necessariamente una dipendenza. Tuttavia, l'uso in giovane età sono un fattore negativo che aumenta il rischio di dipendenza. I dati nazionali e territoriali confermano che l'età di inizio uso di sostanze e di comportamenti a rischio è sempre più anticipata: fra i 10 e i 15 anni alcol e tabacco, fra i 12 e i 13 anni inalanti, fra i 15 e i 17 anni hashish e marijuana. fra i 17 e i 25 anni eroina ed ecstasy.

Le sostanze più comuni che creano dipendenza sono l'alcol e il tabacco. Seguono cannabis e, a grande distanza, oppiacei (eroina, morfina), cocaina, anfetamine e droghe sintetiche. Tra le attività che provocano dipendenza vi sono il gioco d'azzardo, i videogiochi, il sesso, l'acquisto compulsivo e gli sport non supervisionati o con scarsa regolamentazione.

Anche nella provincia di Ferrara l'utilizzo di sostanze stupefacenti e le attività che provocano dipendenza fra gli adolescenti non sono fenomeni nuovi. A partire dal 2000, si è assistito all'incremento costante dell'accesso ai servizi di adolescenti e giovani adulti (15-24 anni), che passano da 64 pazienti nel 2000 a 328 nel 2021, con un tasso di crescita di periodo superiore al 500%. L'età di accesso ai servizi si abbassa e la quota di soggetti con un'età compresa tra i 15 e i 19 anni, 31 utenti del 2007, si moltiplica di oltre 11,5 volte raggiungendo nel 2021 i 328 pazienti in trattamento.

Negli ultimi 4 anni, nella provincia, le persone che si sono rivolte ai servizi sanitari per problemi legati al consumo problematico o alla dipendenza da stupefacenti o sostanze psicoattive sono passate da 2.114 a 2.421 con un incremento di periodo del 14,5%. L'ultimo Rapporto ufficiale diffuso dal Ministero dell'Interno, colloca Ferrara terza in regione per decessi da overdose

Nella tabella successiva, è indicato il numero di utenti in fascia di età 14-25 incarico alle equipe territoriali dei SerD ai cui appartengono le sedi coinvolte nel progetto

Utenti di età compresa tra i 14 e i 25 anni (in carico e provvisori con almeno una prestazione nell'anno)		
Ser. D	Anno 2020	Anno 2021
Ferrara	138	143
Copparo	37	45
Codigoro	43	54
Portomaggiore	35	44
Cento	46	42
Totale	299	328

Di fronte ai dati, quindi, si deve prendere atto che i consumi di sostanze, legali e illegali, sono molto diffusi tra i giovani ferraresi e questo stride sicuramente con l'opinione dichiarata della stragrande maggioranza dei giovani (82,9%), nei vari ambiti intervistati, che lo ritiene una "piaga" giovanile. Gli adolescenti appaiono consapevoli dei rischi ma scollegati e contraddittori fra ciò che fanno e dichiarano e come si comportano.

È pensabile che tutti i progetti svolti prevalentemente nelle scuole, di promozione della salute e di prevenzione dei consumi, abbiano aumentato le conoscenze da parte degli adolescenti a tal punto che danno per assodato che i consumi e gli abusi siano temi problematici ma è probabile rispondano quanto gli adulti si vogliono sentir dire. La paura delle droghe che gli intervistati

dichiara sembra essere un atteggiamento di riguardo, da parte degli adolescenti, verso il mondo preoccupato degli adulti e non un consapevole rifiuto dell'uso.

- **Nuove sfide:**

incontrare i giovani in luoghi diversi dai soliti contesti istituzionali. La sfida è riuscire ad agganciare il target in un ambiente neutro, così da facilitare lo scambio e la condivisione dei bisogni e delle necessità. Il tutto unito dall'ausilio di piattaforme tecnologiche e social dedicate al progetto e che rispondano maggiormente al loro *modus operandi*. Inoltre viste le attuali condizioni sociali e di vita sarebbe auspicabile lavorare sui fattori di rischio e di protezione. Tali bisogni nascono anche rispetto al vissuto degli ultimi 2 anni di emergenza sanitaria SARS-CoV2. Periodo nel quale gli adolescenti e giovani adulti si sono trovati a dover dialogare e scambiare sempre più attraverso nuovi mezzi di comunicazione-informazione, perdendo di vista il confronto e la relazione *vis à vis*. Di fatto, anche studi mostrano come la pandemia ha cambiato le persone, aumentando le manifestazioni di aggressività verso gli altri e, in alcuni casi, anche verso sé stessi. E quando la pandemia passerà, rimarrà comunque un lungo strascico fatto di sentimenti negativi e comportamenti a rischio.

Le manifestazioni più presenti riguardano le fobie, la violenza, l'asocialità e l'indifferenza che in alcune persone e contesti richiamano l'attenzione dell'auto cura e l'utilizzo di dipendenze come fattore medicale disfunzionale per evadere da condizioni psicopatologiche.

La difficoltà di tale modalità di confronto porta i più giovani a dover affrontare il tutto con elementi che possano disinibirli e abbassare le difese rispetto al senso di vergogna. Risulta di fondamentale importanza la prevenzione, attraverso l'informazione e sensibilizzazione rispetto a possibili comportamenti devianti e dipendenze, siano essa da sostanze o comportamentali (gioco d'azzardo, videogames, internet ecc.).

n.	bisogno/sfida sociale
N. 1	Promuovere lo sviluppo di comportamenti sociali adeguati evitando forme di comportamenti devianti e dipendenze e favorire processi di prevenzione, formazione e sensibilizzazione per migliorare la qualità di vita del singolo e del sociale
N. 2	Migliorare e qualificare la rete degli interventi sui territori, connettendo servizi, famiglie, volontariato e cittadini attorno alle problematiche dei più giovani

Elemento essenziale del progetto ***In prossimità dei non "luoghi" per costruire relazioni*** è trasmettere la *cultura* del benessere individuale e sociale, rafforzare la rete tra cittadini e Servizi, dare spazio alle esigenze dei più giovani sensibilizzandoli rispetto alle sempre più emergenti situazioni di devianza, dipendenza e isolamento post pandemia. Parlare di devianza significa fare riferimento a comportamenti che implicano l'allontanamento e una violazione dalle norme socialmente accettate, ma anche tutte le forme di disadattamento e trasgressività, che può essere individuale o di gruppo.

Le strutture coinvolte saranno:

- Ser.D di Ferrara con sede nella Cittadella della salute San Rocco in Corso Giovecca, n. 203 a Ferrara (Fe)
- Ser.D di Copparo con sede nella Casa della salute Terre e Fiumi in Via Roma, n, 18 a Copparo (Fe)
- Ser.D di Codigoro con sede in Via j.F.Kennedy, 4/A a Codigoro (Fe)

- Ser.D Portomaggiore con sede nella Casa della Salute di Portomaggiore/Ostellato in Via E. De Amici, n. 22 a Portomaggiore (Fe)
- Ser.D di Cento con sede in Via A. Accariso, n. 30 a Cento (Fe)

- **Indicatori di prevenzione, sensibilizzazione alla situazione di partenza:**
Attività svolte per ogni sede:

INDICATORI DI PARTENZA

INDICATORE	CENT O	FERRAR A	COPPAR O	PORTOMAGGIO RE	CODIGOR O
Incontri di prevenzione presso stazioni ferroviarie e autobus	0	0	0	0	0
Incontri presso parchi cittadini e altri luoghi di aggregazione giovanile	0	0	0	0	0
uscite serali presso Pub, Discoteche ecc.	0	12	0	2	0
incontri di formazione presso Istituti Scolastici	10	5	5	5	2
gruppo di pari per adolescenti;	2	0	0	0	0
iniziative di promozione e sensibilizzazione sul territorio	1	1	0	0	0
incontri di Psicoeducazione per adolescenti e giovani adulti	2	1	0	1	1

4.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto “In prossimità dei non “luoghi” per costruire relazioni”, sono: ^[L]_[SEP] **adolescenti e giovani adulti**, dei 3 Distretti Socio Sanitari di Ferrara e Provincia, di età compresa tra 14 e 25 anni. Questa fascia di età è tra quelle più a rischio di sviluppare una dipendenza da sostanze e/o da comportamento, inoltre sempre nella stessa fascia di età si manifestano altri

comportamenti a rischio devianza.

Adolescenti e giovani adulti che potrebbero beneficiare delle attività di progetto.

Popolazione di Ferrara e Provincia (1 gennaio 2021):

Comune	10-14 anni	15-19 anni	20-24 anni	25-29 anni
Bondeno	578	556	550	515
Cento	1892	1717	1528	1680
Codigoro	357	385	415	446
Comacchio	880	835	872	882
Copparo	583	572	554	583
Ferrara	5143	5014	5718	6198
Portomaggiore	508	448	488	447
Totale	9941	9527	10125	10751

Totale complessivo fascia di età 14/29 destinatari del progetto (il dato dei soli 25enni non è conosciuto) n. 40344

Fonte: <https://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/provincia-di-ferrara/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2021/>

Beneficiari indiretti del progetto:

- familiari che vedranno migliorare la qualità di vita dei propri figli;
- i Servizi dipartimentali sanitari e sociali che potrebbero veder diminuire il numero degli accessi di giovani presso i servizi a beneficio di assistiti che necessitano di interventi più intensivi;
- operatori sanitari del settore che potranno agire in collaborazione con gli operatori volontari;
- Gli operatori volontari in quanto l'esperienza del Servizio Civile è un'esperienza in sé formativa, in quanto si tratta di un imparare facendo, coinvolgendo in modo attivo l'operatore volontario in un processo di apprendimento costante attraverso il "fare". Gli operatori volontari avranno l'occasione di sperimentare concretamente i valori costituzionali di difesa civile e non violenta della Patria, di solidarietà sociale e della cittadinanza attiva in quanto saranno chiamati a fare un'importante esperienza di crescita personale e formativa mettendosi al servizio dei cittadini e alla prova in un contesto operativo così complesso come quello delle attività sanitarie, socio sanitarie e dei servizi alla persona. Potranno inoltre acquisire delle competenze specifiche nell'ambito della prevenzione alle dipendenze, in ambito comunicativo e nel lavoro di squadra da utilizzare nella vita personale e lavorativa futura.
- Il progetto ha ricadute importanti in termini di utilità per la collettività nel territorio in cui si svolge in quanto promuove, opportunità educative, socializzanti, i Diritti e la legalità, la riduzione della violenza nelle sue diverse forme. Promuove inoltre la partecipazione di tutti e di tutte al benessere e alla vita comunitaria.

5) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla

piena realizzazione del programma ()*

Il programma “2022 contrastare la violenza e le dipendenze attraverso la prevenzione e l'educazione” pur intervenendo su target di popolazione diversi, agisce in una cornice/ambito di intervento coerente che mette al centro il contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione. Al fine di perseguire prioritariamente gli obiettivi dell'Agenda 2030 n. 10 “Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni” e più specificatamente il punto 10.2 “Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro” e 10.3 “Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito”, e l'obiettivo dell'Agenda 2030 n. 16 “Pace, giustizia e istituzioni solide” con particolare riferimento al punto 16.1 “Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi” e al punto 16.6 “Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli” cui è diretto il Programma, il progetto **In prossimità dei non “luoghi” per costruire relazioni** intende aumentare gli interventi di prevenzione, formazione e sensibilizzazione per ridurre il rischio di sviluppare dipendenze da sostanze e/o comportamenti e ridurre i fenomeni di devianza e violenti tra adolescenti e giovani adulti tra i 14-25 anni e orientare i giovani all'utilizzo di strategie responsabili, per migliorare la qualità delle relazioni e la qualità di vita. Al centro del progetto dunque la promozione della responsabilità, del benessere e dell'empowerment delle persone (a prescindere dalla particolare caratteristica o intensità di “svantaggio” che le connota), secondo le più accreditate raccomandazioni scientifiche.

Al centro del progetto vi è di conseguenza il progetto di vita della persona che si attua nella corretta partecipazione al contesto di convivenza, luogo in cui poter esprimersi, agire le proprie abilità, porsi in relazione con gli altri, essere protagonisti responsabili e consapevoli delle proprie scelte di vita e godere a pieno dei propri diritti di cittadino.

L'Obiettivo del progetto In prossimità dei non “luoghi” per costruire relazioni è nello specifico **sostenere e aumentare le azioni di prevenzione, informazione e sensibilizzazione per quanto riguarda il rischio di sviluppare dipendenze da sostanze o da comportamento tra adolescenti e giovani adulti di età compresa tra 14-25 anni, per far sì che possano sviluppare la capacità di gestire e scegliere efficacemente e responsabilmente alcuni aspetti della propria vita e la capacità di costruire sane relazioni sociali e interpersonali.**

Anche attraverso il servizio civile si intende migliorare e potenziare la rete di collaborazioni tra i servizi sanitari e socio sanitari, le famiglie, il volontariato e tutte le realtà sociali, economiche e culturali presenti sui territori attorno alle problematiche dei più giovani creando sempre più occasioni di incontro, scambio, conoscenza e opportunità, dialogo, condivisione, ma soprattutto richiamare il senso civico e di responsabilità sociale e individuale.

L'obiettivo sarà raggiunto attraverso le seguenti azioni:

- A. Aumento di tutte le attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione.**
- B. Accorciare l'iter di aggancio tra i giovani e la Rete dei servizi territoriale.**

La presenza degli operatori volontari a supporto degli operatori dei servizi permetterà di meglio gestire gli incontri di prevenzione, informazione e sensibilizzazione consentendo anche di aumentare il numero degli interventi e ampliare il numero del target su tutto il territorio.

Saranno inoltre di supporto alle attività di accompagnamento e realizzazione dei progetti con particolare riferimento ai progetti volti alla diffusione di buone prassi e responsabilità sociale e individuale.

Indicatori di arrivo

Attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione che i professionisti dei SerD strutturano per tutte le Sedi e l'implementazione che si desidera raggiungere con gli operatori volontari.

INDICATORE	CENTO		FERRARA		COPPARO		PORTOMAGGIORE		CODIGORO	
	Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
Incontri di prevenzione presso stazioni ferroviari e e autobus	0	4	0	4	0	4	0	4	0	4
Incontri presso parchi cittadini e altri luoghi di aggregazione giovanile	0	4	0	4	0	4	0	4	0	4
uscite serali presso Pub, Discotech e ecc.	0	2	12	12	0	2	0	4	0	1
incontri di formazione e presso Istituti Scolastici	10	15	5	10	5	10	5	10	2	5
gruppo di pari per adolescenti;	2	3	0	3	0	1	0	1	0	1
iniziative di promozione e sensibilizzazione sul territorio	1	3	1	3	0	2	0	1	0	1
incontri di Psicoeducazione per adolescenti e	2	2	1	2	0	1	1	2	1	1

giovani adulti													
-------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

<i>Azione 1</i>	<i>Attività</i>
Aumento di tutte le attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione	1.1 Mappatura del territorio di Ferrara e provincia, conoscenza e individuazione dei luoghi di aggregazione giovanile per realizzare piani di intervento e avvio della diffusione di informazioni rispetto al rischio di comportamenti devianti e rischio dipendenze.
	1.2 Realizzazione e conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale dei giovani destinatari per migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.
	1.3 Attività di presentazione dei servizi territoriali presenti e accompagnamento per adolescenti e giovani adulti che facciano espressa richiesta di sostegno per problemi di dipendenza o attività correlate.
<i>Azione n. 2</i>	<i>Attività</i>
Accorciare l'iter di aggancio tra i giovani e la Rete dei servizi territoriale	2.1 Potenziamento e promozione di reti di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alle problematiche di adolescenti e giovani adulti.
	2.2 Ricerca di sane opportunità ricreative presenti sul territorio, contatti, interessi, luoghi di aggregazione e integrazione sui territori al fine di aumentare il livello di inclusione, di autonomia e responsabilità personale e sociale di adolescenti e giovani adulti.

6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)*

<i>Attività del progetto</i>	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12
Azione n.1 - Aumento di tutte le attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione												

1.1 Mappatura del territorio di Ferrara e provincia, conoscenza e individuazione dei luoghi di aggregazione giovanile per realizzare piani di intervento e avvio della diffusione di informazioni rispetto al rischio di comportamenti devianti e rischio dipendenze.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.2 Realizzazione e conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale dei giovani destinatari per migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.3 Attività di presentazione dei servizi territoriali presenti e accompagnamento per adolescenti e giovani adulti che facciano espressa richiesta di sostegno per problemi di dipendenza o attività correlate.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione n.2 - Accorciare l'iter di aggancio tra i giovani e la Rete dei servizi territoriale												
2.1 Potenziamento e promozione di reti di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alle problematiche di adolescenti e giovani adulti.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.2 Ricerca di sane opportunità ricreative presenti sul territorio, contatti, interessi, luoghi di aggregazione e integrazione sui territori al fine di aumentare il livello di inclusione, di autonomia e responsabilità personale e sociale di adolescenti e giovani adulti.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

6.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

Sede: SerD di Ferrara

Attività di progetto che dovranno svolgere gli operatori volontari	Ruolo dell'operatore volontario	Attività previste per l'operatore volontario
Azione n.1 - Aumento di tutte le attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione		
1.2 Realizzazione e conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale dei giovani destinatari per migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.	Affiancamento e supporto all'operatore	Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività. Provvede all'allestimento degli incontri e del setting in base alle attività della giornata. Partecipa attivamente alle manifestazioni inerenti la prevenzione e formazione. Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche che si creano durante le attività, realizza brevi interviste per la popolazione di progetto e realizza la relativa reportistica al termine di ogni incontro-uscita.

<p>1.3 Attività di presentazione dei servizi territoriali presenti e accompagnamento per adolescenti e giovani adulti che facciano espressa richiesta di sostegno per problemi di dipendenza o attività correlate.</p>	<p>Supporto agli operatori e al target di progetto (adolescenti e giovani adulti)</p>	<p>Partecipa alle attività di prevenzione e sensibilizzazione in tutti i luoghi e centri di aggregazione giovanile, fornisce informazioni di base rispetto ai Servizi presenti sul territorio. Istruisce e accompagna (presso i professionisti degli ambulatori SerD) i ragazzi che facciano espressa richiesta di sostegno e supporto per problemi correlati alle dipendenze o comunque che necessitano di informazioni più precise rispetto al Servizio territoriale più adatto alle proprie necessità.</p>
<p>Azione n. 2 - Accorciare l'iter di aggancio tra i giovani e la Rete dei servizi territoriale</p>		
<p>2.1 Potenziamento e promozione di reti di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alle problematiche di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Affiancamento e supporto agli operatori</p>	<p>Effettua settimanalmente ricerche su siti web per individuare particolari giornate o festività dedicate al mondo di adolescenti e giovani adulti (es. fiera dei videogames, notte rosa ecc.). Partecipa all'organizzazione degli incontri con la popolazione generale, individua associazioni o realtà che potrebbero essere interessate alle iniziative di progetto. Costruisce assieme ai professionisti SerD e le realtà contattate a meglio individuare ulteriori bisogni della popolazione di progetto. Sottopone interviste e questionari ai genitori e docenti per individuare ulteriori bisogni e costruire eventuali report sulle attività. Partecipa insieme agli operatori e agli utenti ad eventi culturali, ludici e sportivi, organizzati sul territorio al di fuori dei temi della devianza o dipendenza.</p>
<p>2.2 Ricerca di sane opportunità ricreative presenti sul territorio, contatti, interessi, luoghi di aggregazione e integrazione sui territori al fine di aumentare il livello di inclusione, di autonomia e responsabilità personale e sociale di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Affiancamento e supporto agli operatori</p>	<p>Attiva contatti con luoghi di aggregazione e integrazione sui territori, partecipa alla ricerca di opportunità ricreative e culturali per i giovani</p>

Sede Ser.D di Copparo

<p>Attività di progetto che dovranno svolgere gli operatori volontari</p>	<p>Ruolo dell'operatore volontario</p>	<p>Attività previste per l'operatore volontario</p>
<p>Azione n.1 - Aumento di tutte le attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione</p>		
<p>1.2 Realizzazione e conduzione di interventi</p>	<p>Affiancamento e supporto</p>	<p>Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei</p>

<p>formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale dei giovani destinatari per migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.</p>	<p>all'operatore</p>	<p>materiali a supporto delle attività. Provvede all'allestimento degli incontri e del setting in base alle attività della giornata. Partecipa attivamente alle manifestazioni inerenti la prevenzione e formazione. Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche che si creano durante le attività, realizza brevi interviste per la popolazione di progetto e realizza la relativa reportistica al termine di ogni incontro-uscita.</p>
<p>1.3 Attività di presentazione dei servizi territoriali presenti e accompagnamento per adolescenti e giovani adulti che facciano espressa richiesta di sostegno per problemi di dipendenza o attività correlate.</p>	<p>Supporto agli operatori e al target di progetto (adolescenti e giovani adulti)</p>	<p>Partecipa alle attività di prevenzione e sensibilizzazione in tutti i luoghi e centri di aggregazione giovanile, fornisce informazioni di base rispetto ai Servizi presenti sul territorio. Istruisce e accompagna (presso i professionisti degli ambulatori SerD) i ragazzi che facciano espressa richiesta di sostegno e supporto per problemi correlati alle dipendenze o comunque che necessitano di informazioni più precise rispetto al Servizio territoriale più adatto alle proprie necessità.</p>
<p>Azione n. 2 - Accorciare l'iter di aggancio tra i giovani e la Rete dei servizi territoriale</p>		
<p>2.1 Potenziamento e promozione di reti di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alle problematiche di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Affiancamento e supporto agli operatori</p>	<p>Effettua settimanalmente ricerche su siti web per individuare particolari giornate o festività dedicate al mondo di adolescenti e giovani adulti (es. fiera dei videogames, notte rosa ecc.). Partecipa all'organizzazione degli incontri con la popolazione generale, individua associazioni o realtà che potrebbero essere interessate alle iniziative di progetto. Costruisce assieme ai professionisti SerD e le realtà contattate a meglio individuare ulteriori bisogni della popolazione di progetto.</p> <p>Sottopone interviste e questionari ai genitori e docenti per individuare ulteriori bisogni e costruire eventuali report sulle attività. Partecipa insieme agli operatori e agli utenti ad eventi culturali, ludici e sportivi, organizzati sul territorio al di fuori dei temi della devianza o dipendenza.</p>
<p>2.2 Ricerca di sane opportunità ricreative presenti sul territorio, contatti, interessi, luoghi di aggregazione e integrazione sui territori al fine di aumentare il livello di inclusione, di autonomia e responsabilità personale e sociale di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Affiancamento e supporto agli operatori</p>	<p>Attiva contatti con luoghi di aggregazione e integrazione sui territori, partecipa alla ricerca di opportunità ricreative e culturali per i giovani</p>

<i>Attività di progetto che dovranno svolgere gli operatori volontari</i>	<i>Ruolo dell'operatore volontario</i>	<i>Attività previste per l'operatore volontario</i>
Azione n.1 - Aumento di tutte le attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione		
<p>1.2 Realizzazione e conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale dei giovani destinatari per migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.</p>	<p>Affiancamento e supporto all'operatore</p>	<p>Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività. Provvede all'allestimento degli incontri e del setting in base alle attività della giornata. Partecipa attivamente alle manifestazioni inerenti la prevenzione e formazione. Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche che si creano durante le attività, realizza brevi interviste per la popolazione di progetto e realizza la relativa reportistica al termine di ogni incontro-uscita.</p>
<p>1.3 Attività di presentazione dei servizi territoriali presenti e accompagnamento per adolescenti e giovani adulti che facciano espressa richiesta di sostegno per problemi di dipendenza o attività correlate.</p>	<p>Supporto agli operatori e al target di progetto (adolescenti e giovani adulti)</p>	<p>Partecipa alle attività di prevenzione e sensibilizzazione in tutti i luoghi e centri di aggregazione giovanile, fornisce informazioni di base rispetto ai Servizi presenti sul territorio. Istruisce e accompagna (presso i professionisti degli ambulatori SerD) i ragazzi che facciano espressa richiesta di sostegno e supporto per problemi correlati alle dipendenze o comunque che necessitano di informazioni più precise rispetto al Servizio territoriale più adatto alle proprie necessità.</p>
Azione n. 2 - Accorciare l'iter di aggancio tra i giovani e la Rete dei servizi territoriale		
<p>2.1 Potenziamento e promozione di reti di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alle problematiche di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Affiancamento e supporto agli operatori</p>	<p>Effettua settimanalmente ricerche su siti web per individuare particolari giornate o festività dedicate al mondo di adolescenti e giovani adulti (es. fiera dei videogames, notte rosa ecc.). Partecipa all'organizzazione degli incontri con la popolazione generale, individua associazioni o realtà che potrebbero essere interessate alle iniziative di progetto. Costruisce assieme ai professionisti SerD e le realtà contattate a meglio individuare ulteriori bisogni della popolazione di progetto.</p>

		Sottopone interviste e questionari ai genitori e docenti per individuare ulteriori bisogni e costruire eventuali report sulle attività. Partecipa insieme agli operatori e agli utenti ad eventi culturali, ludici e sportivi, organizzati sul territorio al di fuori dei temi della devianza o dipendenza.
2.2 Ricerca di sane opportunità ricreative presenti sul territorio, contatti, interessi, luoghi di aggregazione e integrazione sui territori al fine di aumentare il livello di inclusione, di autonomia e responsabilità personale e sociale di adolescenti e giovani adulti.	Affiancamento e supporto agli operatori	Attiva contatti con luoghi di aggregazione e integrazione sui territori, partecipa alla ricerca di opportunità ricreative e culturali per i giovani

Sede Ser.D di Portomaggiore

<i>Attività di progetto che dovranno svolgere gli operatori volontari</i>	<i>Ruolo dell'operatore volontario</i>	<i>Attività previste per l'operatore volontario</i>
Azione n.1 - Aumento di tutte le attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione		
1.2 Realizzazione e conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale dei giovani destinatari per migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.	Affiancamento e supporto all'operatore	Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività. Provvede all'allestimento degli incontri e del setting in base alle attività della giornata. Partecipa attivamente alle manifestazioni inerenti la prevenzione e formazione. Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche che si creano durante le attività, realizza brevi interviste per la popolazione di progetto e realizza la relativa reportistica al termine di ogni incontro-uscita.
1.3 Attività di presentazione dei servizi territoriali presenti e accompagnamento per adolescenti e giovani adulti che facciano espressa richiesta di sostegno per problemi di dipendenza o attività correlate.	Supporto agli operatori e al target di progetto (adolescenti e giovani adulti)	Partecipa alle attività di prevenzione e sensibilizzazione in tutti i luoghi e centri di aggregazione giovanile, fornisce informazioni di base rispetto ai Servizi presenti sul territorio. Istruisce e accompagna (presso i professionisti degli ambulatori SerD) i ragazzi che facciano espressa richiesta di sostegno e supporto per problemi correlati alle dipendenze o comunque che necessitano di informazioni più precise rispetto al Servizio territoriale più adatto alle proprie necessità.
Azione n. 2 - Accorciare l'iter di aggancio tra i giovani e la Rete dei servizi territoriale		

<p>2.1 Potenziamento e promozione di reti di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alle problematiche di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Affiancamento e supporto agli operatori</p>	<p>Effettua settimanalmente ricerche su siti web per individuare particolari giornate o festività dedicate al mondo di adolescenti e giovani adulti (es. fiera dei videogames, notte rosa ecc.). Partecipa all'organizzazione degli incontri con la popolazione generale, individua associazioni o realtà che potrebbero essere interessate alle iniziative di progetto.</p> <p>Costruisce assieme ai professionisti SerD e le realtà contattate a meglio individuare ulteriori bisogni della popolazione di progetto.</p> <p>Sottopone interviste e questionari ai genitori e docenti per individuare ulteriori bisogni e costruire eventuali report sulle attività.</p> <p>Partecipa insieme agli operatori e agli utenti ad eventi culturali, ludici e sportivi, organizzati sul territorio al di fuori dei temi della devianza o dipendenza.</p>
<p>2.2 Ricerca di sane opportunità ricreative presenti sul territorio, contatti, interessi, luoghi di aggregazione e integrazione sui territori al fine di aumentare il livello di inclusione, di autonomia e responsabilità personale e sociale di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Affiancamento e supporto agli operatori</p>	<p>Attiva contatti con luoghi di aggregazione e integrazione sui territori, partecipa alla ricerca di opportunità ricreative e culturali per i giovani</p>

Ser.D di Cento

<i>Attività di progetto che dovranno svolgere gli operatori volontari</i>	<i>Ruolo dell'operatore volontario</i>	<i>Attività previste per l'operatore volontario</i>
<p>Azione n.1 - Aumento di tutte le attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione</p>		
<p>1.2 Realizzazione e conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale dei giovani destinatari per migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.</p>	<p>Affiancamento e supporto all'operatore</p>	<p>Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività.</p> <p>Provvede all'allestimento degli incontri e del setting in base alle attività della giornata.</p> <p>Partecipa attivamente alle manifestazioni inerenti la prevenzione e formazione.</p> <p>Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche che si creano durante le attività, realizza brevi interviste per la popolazione di progetto e realizza la relativa reportistica al termine di ogni incontro-uscita.</p>
<p>1.3 Attività di presentazione dei</p>	<p>Supporto agli operatori e al target</p>	<p>Partecipa alle attività di prevenzione e</p>

servizi territoriali presenti e accompagnamento per adolescenti e giovani adulti che facciano espressa richiesta di sostegno per problemi di dipendenza o attività correlate.	di progetto (adolescenti e giovani adulti)	sensibilizzazione in tutti i luoghi e centri di aggregazione giovanile, fornisce informazioni di base rispetto ai Servizi presenti sul territorio. Istruisce e accompagna (presso i professionisti degli ambulatori SerD) i ragazzi che facciano espressa richiesta di sostegno e supporto per problemi correlati alle dipendenze o comunque che necessitano di informazioni più precise rispetto al Servizio territoriale più adatto alle proprie necessità.
Azione n. 2 - Accorciare l'iter di aggancio tra i giovani e la Rete dei servizi territoriale		
2.1 Potenziamento e promozione di reti di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alle problematiche di adolescenti e giovani adulti.	Affiancamento e supporto agli operatori	Effettua settimanalmente ricerche su siti web per individuare particolari giornate o festività dedicate al mondo di adolescenti e giovani adulti (es. fiera dei videogames, notte rosa ecc.). Partecipa all'organizzazione degli incontri con la popolazione generale, individua associazioni o realtà che potrebbero essere interessate alle iniziative di progetto. Costruisce assieme ai professionisti SerD e le realtà contattate a meglio individuare ulteriori bisogni della popolazione di progetto. Sottopone interviste e questionari ai genitori e docenti per individuare ulteriori bisogni e costruire eventuali report sulle attività. Partecipa insieme agli operatori e agli utenti ad eventi culturali, ludici e sportivi, organizzati sul territorio al di fuori dei temi della devianza o dipendenza.
2.2 Ricerca di sane opportunità ricreative presenti sul territorio, contatti, interessi, luoghi di aggregazione e integrazione sui territori al fine di aumentare il livello di inclusione, di autonomia e responsabilità personale e sociale di adolescenti e giovani adulti.	Affiancamento e supporto agli operatori	Attiva contatti con luoghi di aggregazione e integrazione sui territori, partecipa alla ricerca di opportunità ricreative e culturali per i giovani

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Sede Ser.D di Ferrara

Risorse Umane	Attività di progetto	Ruolo
n. 1 dirigente medico psichiatra	1.1 Mappatura del territorio di Ferrara e provincia, conoscenza e individuazione dei luoghi di aggregazione giovanile per realizzare piani di intervento e avvio della	Valuta la qualità degli interventi programmati, la qualità dei luoghi e il numero di uscite ed eventuali bisogni di cura della

	<p>diffusione di informazioni rispetto al rischio di comportamenti devianti e rischio dipendenze.</p> <p>1.3 Attività di presentazione dei servizi territoriali presenti e accompagnamento per adolescenti e giovani adulti che facciano espressa richiesta di sostegno per problemi di dipendenza o attività correlate.</p> <p>2.1 Attività di potenziamento e promozione della rete di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>persona</p> <p>Formazione sulle patologie connesse all'utilizzo di sostanze e dipendenze in genere; sostegno e accompagnamento a giovani con problemi di dipendenza e problematiche correlate</p> <p>Valuta l'attinenza dei percorsi intrapresi, sostiene e monitorizza i risultati.</p> <p>Propone l'attivazione di collaborazioni delle varie realtà del territorio e presiede gli eventi organizzati.</p>
n. 3 assistente sociale	<p>1.1 Mappatura del territorio di Ferrara e provincia, conoscenza e individuazione dei luoghi di aggregazione giovanile per realizzare piani di intervento e avvio della diffusione di informazioni rispetto al rischio di comportamenti devianti e rischio dipendenze.</p> <p>1.2 Attività di potenziamento e promozione della rete di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p> <p>.</p>	<p>Condivide e valuta l'appropriatezza degli interventi programmati</p> <p>Accompagna e sostiene le giornate di prevenzione e svolge azioni di tutoraggio e monitoraggio dell'esperienza</p> <p>Ricerca sul territorio collaborazioni con tutte le realtà per creare sempre maggiori occasioni di aggancio tra i giovani e le reti istituzionali</p>
n. 2 educatore professionale	<p>1.2 Realizzazione e conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale dei giovani destinatari per migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.</p> <p>1.3 Attività di accompagnamento e sostegno nei percorsi di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Formano e realizzano la conduzione dei gruppi tra pari ed eventuale accompagnamento alle attività terapeutiche.</p> <p>Svolgono attività di accompagnamento e supporto alla motivazione a tutte le attività intraprese dagli utenti</p> <p>Partecipano alla ricerca e realizzazione di percorsi di integrazione e collaborazione fra servizi, famiglie e realtà sociali economiche e culturali sul territorio attorno alle problematiche di adolescenti e giovani adulti al fine di aumentare il livello di inclusione e di autonomia delle persone che possono presentare disagio o problematiche di varia natura.</p>

<p>n. 1 psicologo psicoterapeuta</p>	<p>1.2 Realizzazione e conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale dei giovani destinatari per migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.</p> <p>1.3 Attività di accompagnamento e sostegno nei percorsi di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Collabora alle diverse giornate di formazione e informazione presso Scuole, centri di aggregazione giovanile. Incontri con le famiglie e docenti.</p> <p>Attiva le procedure di invio o presa in carico ai servizi qualora evidenzia situazioni di necessità.</p> <p>Attiva le altre figure professionali per bisogni specifici. Organizza assieme all'equipe di progetto le varie iniziative da mettere in campo con le altre figure professionali e gli operatori volontari.</p> <p>Valuta e collabora alla realizzazione dei percorsi di integrazione e collaborazione fra servizi, famiglie e realtà sociali economiche e culturali sul territorio attorno alle problematiche di adolescenti e giovani adulti al fine di aumentare il livello di inclusione e di autonomia delle persone che possono presentare disagio o problematiche di varia natura.</p>
<p>Totale risorse umane: 7</p>		

Sede Ser.D di Copparo

Risorse Umane	Attività di progetto	Ruolo
<p>n. 1 dirigente medico psichiatra</p>	<p>1.1 Mappatura del territorio di Ferrara e provincia, conoscenza e individuazione dei luoghi di aggregazione giovanile per realizzare piani di intervento e avvio della diffusione di informazioni rispetto al rischio di comportamenti devianti e rischio dipendenze.</p> <p>1.3 Attività di presentazione dei servizi territoriali presenti e accompagnamento per adolescenti e giovani adulti che facciano espressa richiesta di sostegno per problemi di dipendenza o attività correlate.</p> <p>2.1 Attività di potenziamento e promozione della rete di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Valuta la qualità degli interventi programmati, la qualità dei luoghi e il numero di uscite ed eventuali bisogni di cura della persona</p> <p>Formazione sulle patologie connesse all'utilizzo di sostanze e dipendenze in genere; sostegno e accompagnamento a giovani con problemi di dipendenza e problematiche correlate</p> <p>Valuta l'attinenza dei percorsi intrapresi, sostiene e monitorizza i risultati.</p> <p>Propone l'attivazione di collaborazioni delle varie realtà del territorio e presiede gli eventi organizzati.</p>

<p>n. 1 assistente sociale</p>	<p>1.1 Mappatura del territorio di Ferrara e provincia, conoscenza e individuazione dei luoghi di aggregazione giovanile per realizzare piani di intervento e avvio della diffusione di informazioni rispetto al rischio di comportamenti devianti e rischio dipendenze.</p> <p>2.1 Attività di potenziamento e promozione della rete di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p> <p>.</p>	<p>Condivide e valuta l'appropriatezza degli interventi programmati</p> <p>Accompagna e sostiene le giornate di prevenzione e svolge azioni di tutoraggio e monitoraggio dell'esperienza</p> <p>Ricerca sul territorio collaborazioni con tutte le realtà per creare sempre maggiori occasioni di aggancio tra i giovani e le reti istituzionali</p>
<p>n. 2 educatore professionale</p>	<p>1.2 Realizzazione e conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale dei giovani destinatari per migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.</p> <p>1.3 Attività di accompagnamento e sostegno nei percorsi di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Formano e realizzano la conduzione dei gruppi tra pari ed eventuale accompagnamento alle attività terapeutiche.</p> <p>Svolgono attività di accompagnamento e supporto alla motivazione a tutte le attività intraprese dagli utenti</p> <p>Partecipano alla ricerca e realizzazione di percorsi di integrazione e collaborazione fra servizi, famiglie e realtà sociali economiche e culturali sul territorio attorno alle problematiche di adolescenti e giovani adulti al fine di aumentare il livello di inclusione e di autonomia delle persone che possono presentare disagio o problematiche di varia natura.</p>
<p>n. 1 psicologo psicoterapeuta</p>	<p>1.2 Realizzazione e conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale dei giovani destinatari per migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali..</p> <p>1.3 Attività di accompagnamento e sostegno nei percorsi di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Collabora alle diverse giornate di formazione e informazione presso Scuole, centri di aggregazione giovanile. Incontri con le famiglie e docenti.</p> <p>Attiva le procedure di invio o presa in carico ai servizi qualora evidenzia situazioni di necessità.</p> <p>Attiva le altre figure professionali per bisogni specifici. Organizza assieme all'equipe di progetto le varie iniziative da mettere in campo con le altre figure professionali e gli operatori volontari.</p> <p>Valuta e collabora alla realizzazione dei percorsi di integrazione e collaborazione fra servizi, famiglie e realtà sociali economiche e culturali sul territorio attorno alle problematiche di adolescenti e giovani adulti al fine di aumentare il</p>

		livello di inclusione e di autonomia delle persone che possono presentare disagio o problematiche di varia natura.
--	--	--

Totale risorse umane: 5

Sede Ser.D di Codigoro

Risorse Umane	Attività di progetto	Ruolo
n. 1 dirigente medico psichiatra	<p>1.1 Mappatura del territorio di Ferrara e provincia, conoscenza e individuazione dei luoghi di aggregazione giovanile per realizzare piani di intervento e avvio della diffusione di informazioni rispetto al rischio di comportamenti devianti e rischio dipendenze.</p> <p>1.3 Attività di presentazione dei servizi territoriali presenti e accompagnamento per adolescenti e giovani adulti che facciano espressa richiesta di sostegno per problemi di dipendenza o attività correlate.</p> <p>2.1 Attività di potenziamento e promozione della rete di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Valuta la qualità degli interventi programmati, la qualità dei luoghi e il numero di uscite ed eventuali bisogni di cura della persona</p> <p>Formazione sulle patologie connesse all'utilizzo di sostanze e dipendenze in genere; sostegno e accompagnamento a giovani con problemi di dipendenza e problematiche correlate</p> <p>Valuta l'attinenza dei percorsi intrapresi, sostiene e monitorizza i risultati.</p> <p>Propone l'attivazione di collaborazioni delle varie realtà del territorio e presiede gli eventi organizzati.</p>
n. assistente sociale	<p>1.1 Mappatura del territorio di Ferrara e provincia, conoscenza e individuazione dei luoghi di aggregazione giovanile per realizzare piani di intervento e avvio della diffusione di informazioni rispetto al rischio di comportamenti devianti e rischio dipendenze.</p> <p>2.1 Attività di potenziamento e promozione della rete di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Condivide e valuta l'appropriatezza degli interventi programmati</p> <p>Accompagna e sostiene le giornate di prevenzione e svolge azioni di tutoraggio e monitoraggio dell'esperienza</p> <p>Ricerca sul territorio collaborazioni con tutte le realtà per creare sempre maggiori occasioni di aggancio tra i giovani e le reti istituzionali</p>
n. 2	1.2 Realizzazione e conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri	Formano e realizzano la conduzione dei gruppi tra pari ed eventuale

educatore professionale	<p>luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale dei giovani destinatari per migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.</p> <p>1.3 Attività di accompagnamento e sostegno nei percorsi di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>accompagnamento alle attività terapeutiche.</p> <p>Svolgono attività di accompagnamento e supporto alla motivazione a tutte le attività intraprese dagli utenti</p> <p>Partecipano alla ricerca e realizzazione di percorsi di integrazione e collaborazione fra servizi, famiglie e realtà sociali economiche e culturali sul territorio attorno alle problematiche di adolescenti e giovani adulti al fine di aumentare il livello di inclusione e di autonomia delle persone che possono presentare disagio o problematiche di varia natura.</p>
n. 1 psicologo psicoterapeuta	<p>1.2 Realizzazione e conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale dei giovani destinatari per migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.</p> <p>1.3 Attività di accompagnamento e sostegno nei percorsi di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Collabora alle diverse giornate di formazione e informazione presso Scuole, centri di aggregazione giovanile. Incontri con le famiglie e docenti.</p> <p>Attiva le procedure di invio o presa in carico ai servizi qualora evidenzia situazioni di necessità.</p> <p>Attiva le altre figure professionali per bisogni specifici. Organizza assieme all'equipe di progetto le varie iniziative da mettere in campo con le altre figure professionali e gli operatori volontari.</p> <p>Valuta e collabora alla realizzazione dei percorsi di integrazione e collaborazione fra servizi, famiglie e realtà sociali economiche e culturali sul territorio attorno alle problematiche di adolescenti e giovani adulti al fine di aumentare il livello di inclusione e di autonomia delle persone che possono presentare disagio o problematiche di varia natura.</p>
Totale risorse umane: 5		

Ser.D. di Portomaggiore

Risorse Umane	Attività di progetto	Ruolo
n. 1 dirigente medico psichiatra	1.1 Mappatura del territorio di Ferrara e provincia, conoscenza e individuazione dei luoghi di aggregazione giovanile per realizzare piani di intervento e avvio della diffusione di informazioni rispetto al rischio di comportamenti devianti e rischio dipendenze.	Valuta la qualità degli interventi programmati, la qualità dei luoghi e il numero di uscite ed eventuali bisogni di cura della persona

	<p>1.3 Attività di presentazione dei servizi territoriali presenti e accompagnamento per adolescenti e giovani adulti che facciano espressa richiesta di sostegno per problemi di dipendenza o attività correlate.</p> <p>2.1 Attività di potenziamento e promozione della rete di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Formazione sulle patologie connesse all'utilizzo di sostanze e dipendenze in genere; sostegno e accompagno a giovani con problemi di dipendenza e problematiche correlate</p> <p>Valuta l'attinenza dei percorsi intrapresi, sostiene e monitorizza i risultati.</p> <p>Propone l'attivazione di collaborazioni delle varie realtà del territorio e presiede gli eventi organizzati.</p>
n. 1 assistente sociale	<p>1.1 Mappatura del territorio di Ferrara e provincia, conoscenza e individuazione dei luoghi di aggregazione giovanile per realizzare piani di intervento e avvio della diffusione di informazioni rispetto al rischio di comportamenti devianti e rischio dipendenze.</p> <p>2.1 Attività di potenziamento e promozione della rete di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p> <p>.</p>	<p>Condivide e valuta l'appropriatezza degli interventi programmati</p> <p>Accompagna e sostiene le giornate di prevenzione e svolge azioni di tutoraggio e monitoraggio dell'esperienza</p> <p>Ricerca sul territorio collaborazioni con tutte le realtà per creare sempre maggiori occasioni di aggancio tra i giovani e le reti istituzionali</p>
n. 2 educatore professionale	<p>1.2 Formazione e co-conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale, migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.</p> <p>1.3 Attività di accompagnamento e sostegno nei percorsi di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Formano e realizzano la conduzione dei gruppi tra pari ed eventuale accompagnamento alle attività terapeutiche.</p> <p>Svolgono attività di accompagnamento e supporto alla motivazione a tutte le attività intraprese dagli utenti</p> <p>Partecipano alla ricerca e realizzazione di percorsi di integrazione e collaborazione fra servizi, famiglie e realtà sociali economiche e culturali sul territorio attorno alle problematiche di adolescenti e giovani adulti al fine di aumentare il livello di inclusione e di autonomia delle persone che possono presentare disagio o problematiche di varia natura.</p>
n. 1 psicologo psicoterapeuta	<p>1.2 Formazione e co-conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze</p>	<p>Collabora alle diverse giornate di formazione e informazione presso Scuole, centri di aggregazione</p>

	<p>sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale, migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.</p> <p>1.3 Attività di accompagnamento e sostegno nei percorsi di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>giovanile. Incontri con le famiglie e docenti.</p> <p>Attiva le procedure di invio o presa in carico ai servizi qualora evidenzia situazioni di necessità.</p> <p>Attiva le altre figure professionali per bisogni specifici. Organizza assieme all'equipe di progetto le varie iniziative da mettere in campo con le altre figure professionali e gli operatori volontari.</p> <p>Valuta e collabora alla realizzazione dei percorsi di integrazione e collaborazione fra servizi, famiglie e realtà sociali economiche e culturali sul territorio attorno alle problematiche di adolescenti e giovani adulti al fine di aumentare il livello di inclusione e di autonomia delle persone che possono presentare disagio o problematiche di varia natura.</p>
Totale risorse umane: 5		

Sede Ser.D. di Cento

Risorse Umane	Attività di progetto	Ruolo
<p>n. 1 dirigente medico psichiatra</p>	<p>1.1 Mappatura del territorio di Ferrara e provincia, conoscenza e individuazione dei luoghi di aggregazione giovanile per realizzare piani di intervento e avvio della diffusione di informazioni rispetto al rischio di comportamenti devianti e rischio dipendenze.</p> <p>1.3 Attività di presentazione dei servizi territoriali presenti e accompagnamento per adolescenti e giovani adulti che facciano espressa richiesta di sostegno per problemi di dipendenza o attività correlate.</p> <p>2.1 Attività di potenziamento e promozione della rete di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Valuta la qualità degli interventi programmati, la qualità dei luoghi e il numero di uscite ed eventuali bisogni di cura della persona</p> <p>Formazione sulle patologie connesse all'utilizzo di sostanze e dipendenze in genere; sostegno e accompagnamento a giovani con problemi di dipendenza e problematiche correlate</p> <p>Valuta l'attinenza dei percorsi intrapresi, sostiene e monitorizza i risultati.</p> <p>Propone l'attivazione di collaborazioni delle varie realtà del territorio e presiede gli eventi organizzati.</p>
<p>n. 2 assistente sociale</p>	<p>1.1 Mappatura del territorio di Ferrara e provincia, conoscenza e individuazione dei luoghi di aggregazione giovanile per realizzare piani di intervento e avvio della diffusione di informazioni rispetto al rischio</p>	<p>Condivide e valuta l'appropriatezza degli interventi programmati</p> <p>Accompagna e sostiene le</p>

	<p>di comportamenti devianti e rischio dipendenze.</p> <p>2.1 Attività di potenziamento e promozione della rete di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p> <p>.</p>	<p>giornate di prevenzione e svolge azioni di tutoraggio e monitoraggio dell'esperienza</p> <p>Ricerca sul territorio collaborazioni con tutte le realtà per creare sempre maggiori occasioni di aggancio tra i giovani e le reti istituzionali</p>
n. 2 educatore professionale	<p>1.2 Formazione e co-conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale, migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.</p> <p>1.3 Attività di accompagnamento e sostegno nei percorsi di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Formano e realizzano la conduzione dei gruppi tra pari ed eventuale accompagnamento alle attività terapeutiche.</p> <p>Svolgono attività di accompagnamento e supporto alla motivazione a tutte le attività intraprese dagli utenti</p> <p>Partecipano alla ricerca e realizzazione di percorsi di integrazione e collaborazione fra servizi, famiglie e realtà sociali economiche e culturali sul territorio attorno alle problematiche di adolescenti e giovani adulti al fine di aumentare il livello di inclusione e di autonomia delle persone che possono presentare disagio o problematiche di varia natura.</p>
n. 1 psicologo psicoterapeuta	<p>1.2 Formazione e co-conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale, migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.</p> <p>1.3 Attività di accompagnamento e sostegno nei percorsi di collaborazione fra servizi, famiglie, realtà sociali economiche e culturali presenti sui territori al fine di creare maggiore sensibilità e partecipazione attorno alla realtà di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Collabora alle diverse giornate di formazione e informazione presso Scuole, centri di aggregazione giovanile. Incontri con le famiglie e docenti.</p> <p>Attiva le procedure di invio o presa in carico ai servizi qualora evidenzi situazioni di necessità.</p> <p>Attiva le altre figure professionali per bisogni specifici. Organizza assieme all'equipe di progetto le varie iniziative da mettere in campo con le altre figure professionali e gli operatori volontari.</p> <p>Valuta e collabora alla realizzazione dei percorsi di integrazione e collaborazione fra servizi, famiglie e realtà sociali economiche e culturali sul territorio attorno alle problematiche di adolescenti e giovani adulti al fine di aumentare il livello di inclusione e di autonomia delle persone che possono presentare disagio o problematiche di varia natura.</p>
Totale risorse umane: 6		

6.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Ai volontari verranno messi a disposizione tutti gli strumenti per svolgere in modo adeguato alle attività previste.

Sede Ser.D. di Ferrara

<i>Attività di progetto che dovranno svolgere gli operatori volontari.</i>	<i>Attività previste per l'operatore volontario</i>	<i>Risorse</i>
Azione n. 1 - Aumento di tutte le attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione		
<p>1.2 Formazione e co-conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale, migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.</p>	<p>Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività. Provvede all'allestimento degli incontri e del setting in base alle attività della giornata. Partecipa attivamente alle manifestazioni inerenti la prevenzione e formazione.</p> <p>Provvede all'allestimento degli incontri e del setting in base alle attività della giornata.</p> <p>Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche che si creano durante le attività, realizza brevi interviste per la popolazione di progetto e realizza la relativa reportistica al termine di ogni incontro-uscita.</p>	<p>PC e stampante con relativi software per la per la preparazione dei materiali necessari alle attività e per la redazione dei report di attività.</p> <p>Materiale di cancelleria vario (colori, cartelloni colorati, nastri adesivi, post-it.) per la preparazione dei setting di attività.</p> <p>Videocamera per la registrazione delle attività.</p>
<p>1.3 Attività di presentazione dei servizi territoriali presenti e accompagnamento per adolescenti e giovani adulti che facciano espressa richiesta di sostegno per problemi di dipendenza o attività correlate.</p>	<p>Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività.</p> <p>Partecipa attivamente alle manifestazioni inerenti la prevenzione e formazione.</p> <p>Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche che si creano durante gli eventi e realizza brevi interviste per la popolazione target di progetto e realizza la relativa reportistica al termine di ogni incontro-uscita.</p> <p>Fornisce informazioni di base rispetto al funzionamento dei Servizi Territoriali</p>	<p>PC e stampante con relativi software per la per la preparazione dei materiali necessari alla pubblicizzazione degli eventi e per la redazione dei report di attività</p> <p>n. 1 Tablet</p>
Azione n. 2 - Accorciare l'iter di aggancio tra i giovani e la Rete dei servizi territoriale		
<p>2.1 Migliorare e potenziare la rete di collaborazioni tra i servizi sanitari e socio sanitari, le famiglie, il volontariato e tutte le realtà sociali, economiche e culturali presenti sui territori attorno alle problematiche dei più giovani.</p>	<p>Effettua settimanalmente ricerche su siti web per individuare particolari giornate o festività dedicate al mondo di adolescenti e giovani adulti (es. fiera dei videogames, notte rosa ecc.). Partecipa all'organizzazione degli incontri con la popolazione generale, individua associazioni o realtà che potrebbero essere interessate alle iniziative di progetto. Contribuisce assieme ai professionisti SerD e le realtà contattate a meglio individuare ulteriori bisogni della popolazione di progetto. Partecipa alla realizzazione e distribuzione di materiali per la pubblicizzazione degli eventi aperti al pubblico realizzati dai</p>	<p>Connessione internet per poter navigare efficacemente ed effettuare le ricerche richieste</p> <p>Auto di servizio per gli spostamenti necessari.</p>

<p>2.2 Ricerca di sane opportunità ricreative presenti sul territorio, contatti, interessi, luoghi di aggregazione e integrazione sui territori al fine di aumentare il livello di inclusione, di autonomia e responsabilità personale e sociale di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>SerD</p> <p>Partecipa all'organizzazione degli incontri con i soggetti interessati all'accoglienza e gli assiste per la visita ai luoghi di lavoro, di studio, di volontariato ecc.</p> <p>Sottopone interviste e questionari ai genitori e docenti per individuare ulteriori bisogni e costruire eventuali report sulle attività.</p> <p>Partecipa insieme agli operatori e agli utenti ad eventi culturali, ludici e sportivi, organizzati sul territorio al di fuori dei temi della devianza o dipendenza.</p>	<p>Auto di Servizio per gli spostamenti necessari.</p> <p>Il volontario sarà inoltre dotato di magliette logate dell'Ausl di Ferrara e SCU da utilizzare durante l'intero arco di servizio dentro e fuori dalle sedi.</p>
---	--	---

Sede Ser.D di Copparo

<i>Attività di progetto che dovranno svolgere gli operatori volontari.</i>	<i>Attività previste per l'operatore volontario</i>	<i>Risorse</i>
Azione n. 1 - Aumento di tutte le attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione		
<p>1.2 Formazione e co-conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale, migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.</p>	<p>Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività.</p> <p>Provvede all'allestimento degli incontri e del setting in base alle attività della giornata.</p> <p>Partecipa attivamente alle manifestazioni inerenti la prevenzione e formazione.</p> <p>Provvede all'allestimento degli incontri e del setting in base alle attività della giornata.</p> <p>Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche che si creano durante le attività, realizza brevi interviste per la popolazione di progetto e realizza la relativa reportistica al termine di ogni incontro-uscita.</p>	<p>PC e stampante con relativi software per la per la preparazione dei materiali necessari alle attività e per la redazione dei report di attività.</p> <p>Materiale di cancelleria vario (colori, cartelloni colorati, nastri adesivi, post-it.) per la preparazione dei setting di attività.</p> <p>Videocamera per la registrazione delle attività.</p>
<p>1.3 Attività di presentazione dei servizi territoriali presenti e accompagnamento per adolescenti e giovani adulti che facciano espressa richiesta di sostegno per problemi di dipendenza o attività correlate.</p>	<p>Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività.</p> <p>Partecipa attivamente alle manifestazioni inerenti la prevenzione e formazione.</p> <p>Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche che si creano durante gli eventi e realizza brevi interviste per la popolazione target di progetto e realizza la relativa reportistica al termine di ogni incontro-uscita.</p> <p>Fornisce informazioni di base rispetto al funzionamento dei Servizi Territoriali</p>	<p>PC e stampante con relativi software per la per la preparazione dei materiali necessari alla pubblicizzazione degli eventi e per la redazione dei report di attività</p> <p>n. 1 Tablet</p>
Azione n. 2 - Accorciare l'iter di aggancio tra i giovani e la Rete dei servizi territoriale		

<p>2.1 Migliorare e potenziare la rete di collaborazioni tra i servizi sanitari e socio sanitari, le famiglie, il volontariato e tutte le realtà sociali, economiche e culturali presenti sui territori attorno alle problematiche dei più giovani.</p> <p>2.2 Ricerca di sane opportunità ricreative presenti sul territorio, contatti, interessi, luoghi di aggregazione e integrazione sui territori al fine di aumentare il livello di inclusione, di autonomia e responsabilità personale e sociale di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Effettua settimanalmente ricerche su siti web per individuare particolari giornate o festività dedicate al mondo di adolescenti e giovani adulti (es. fiera dei videogames, notte rosa ecc.). Partecipa all'organizzazione degli incontri con la popolazione generale, individua associazioni o realtà che potrebbero essere interessate alle iniziative di progetto. Contribuisce assieme ai professionisti SerD e le realtà contattate a meglio individuare ulteriori bisogni della popolazione di progetto. Partecipa alla realizzazione e distribuzione di materiali per la pubblicizzazione degli eventi aperti al pubblico realizzati dai SerD</p> <p>Partecipa all'organizzazione degli incontri con i soggetti interessati all'accoglienza e gli assiste per la visita ai luoghi di lavoro, di studio, di volontariato ecc.</p> <p>Sottopone interviste e questionari ai genitori e docenti per individuare ulteriori bisogni e costruire eventuali report sulle attività.</p> <p>Partecipa insieme agli operatori e agli utenti ad eventi culturali, ludici e sportivi, organizzati sul territorio al di fuori dei temi della devianza o dipendenza.</p>	<p>Connessione internet per poter navigare efficacemente ed effettuare le ricerche richieste</p> <p>Auto di servizio per gli spostamenti necessari.</p> <p>Auto di Servizio per gli spostamenti necessari.</p> <p>Il volontario sarà inoltre dotato di magliette logate dell'Ausl di Ferrara e SCU da utilizzare durante l'intero arco di servizio dentro e fuori dalle sedi.</p>
---	--	---

Sede Ser.D. di Codigoro

<i>Attività di progetto che dovranno svolgere gli operatori volontari.</i>	<i>Attività previste per l'operatore volontario</i>	<i>Risorse</i>
Azione n. 1 - Aumento di tutte le attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione		
<p>1.2 Formazione e conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale, migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.</p>	<p>Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività. Provvede all'allestimento degli incontri e del setting in base alle attività della giornata. Partecipa attivamente alle manifestazioni inerenti la prevenzione e formazione.</p> <p>Provvede all'allestimento degli incontri e del setting in base alle attività della giornata.</p> <p>Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche che si creano durante le attività, realizza brevi interviste per la popolazione di progetto e realizza la relativa reportistica al termine di ogni incontro-uscita.</p>	<p>PC e stampante con relativi software per la per la preparazione dei materiali necessari alle attività e per la redazione dei report di attività.</p> <p>Materiale di cancelleria vario (colori, cartelloni colorati, nastri adesivi, post-it.) per la preparazione dei setting di attività.</p> <p>Videocamera per la registrazione delle attività.</p>

<p>1.3 Attività di presentazione dei servizi territoriali presenti e accompagnamento per adolescenti e giovani adulti che facciano espressa richiesta di sostegno per problemi di dipendenza o attività correlate.</p>	<p>Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività.</p> <p>Partecipa attivamente alle manifestazioni inerenti la prevenzione e formazione.</p> <p>Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche che si creano durante gli eventi e realizza brevi interviste per la popolazione target di progetto e realizza la relativa reportistica al termine di ogni incontro-uscita.</p> <p>Fornisce informazioni di base rispetto al funzionamento dei Servizi Territoriali</p>	<p>PC e stampante con relativi software per la per la preparazione dei materiali necessari alla pubblicizzazione degli eventi e per la redazione dei report di attività</p> <p>n. 1 Tablet</p>
--	--	--

Azione n. 2 - Accorciare l'iter di aggancio tra i giovani e la Rete dei servizi territoriale

<p>2.1 Migliorare e potenziare la rete di collaborazioni tra i servizi sanitari e socio sanitari, le famiglie, il volontariato e tutte le realtà sociali, economiche e culturali presenti sui territori attorno alle problematiche dei più giovani.</p> <p>2.2 Ricerca di sane opportunità ricreative presenti sul territorio, contatti, interessi, luoghi di aggregazione e integrazione sui territori al fine di aumentare il livello di inclusione, di autonomia e responsabilità personale e sociale di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Effettua settimanalmente ricerche su siti web per individuare particolari giornate o festività dedicate al mondo di adolescenti e giovani adulti (es. fiera dei videogames, notte rosa ecc.).</p> <p>Partecipa all'organizzazione degli incontri con la popolazione generale, individua associazioni o realtà che potrebbero essere interessate alle iniziative di progetto.</p> <p>Contribuisce assieme ai professionisti SerD e le realtà contattate a meglio individuare ulteriori bisogni della popolazione di progetto.</p> <p>Partecipa alla realizzazione e distribuzione di materiali per la pubblicizzazione degli eventi aperti al pubblico realizzati dai SerD</p> <p>Partecipa all'organizzazione degli incontri con i soggetti interessati all'accoglienza e gli assiste per la visita ai luoghi di lavoro, di studio, di volontariato ecc.</p> <p>Sottopone interviste e questionari ai genitori e docenti per individuare ulteriori bisogni e costruire eventuali report sulle attività.</p> <p>Partecipa insieme agli operatori e agli utenti ad eventi culturali, ludici e sportivi, organizzati sul territorio al di fuori dei temi della devianza o dipendenza.</p>	<p>Connessione internet per poter navigare efficacemente ed effettuare le ricerche richieste</p> <p>Auto di servizio per gli spostamenti necessari.</p> <p>Auto di Servizio per gli spostamenti necessari.</p> <p>Il volontario sarà inoltre dotato di magliette logate dell'Ausl di Ferrara e SCU da utilizzare durante l'intero arco di servizio dentro e fuori dalle sedi.</p>
---	---	---

Sede Serd. Di Portomaggiore

<i>Attività di progetto che dovranno svolgere gli operatori volontari.</i>	<i>Attività previste per l'operatore volontario</i>	<i>Risorse</i>
<p>Azione n. 1 - Aumento di tutte le attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione</p>		
<p>1.2 Formazione e co-</p>	<p>Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta</p>	<p>PC e stampante con relativi software per la per la</p>

<p>conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale, migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.</p>	<p>dei materiali a supporto delle attività. Provvede all'allestimento degli incontri e del setting in base alle attività della giornata. Partecipa attivamente alle manifestazioni inerenti la prevenzione e formazione.</p> <p>Provvede all'allestimento degli incontri e del setting in base alle attività della giornata.</p> <p>Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche che si creano durante le attività, realizza brevi interviste per la popolazione di progetto e realizza la relativa reportistica al termine di ogni incontro-uscita.</p>	<p>preparazione dei materiali necessari alle attività e per la redazione dei report di attività.</p> <p>Materiale di cancelleria vario (colori, cartelloni colorati, nastri adesivi, post-it.) per la preparazione dei setting di attività.</p> <p>Videocamera per la registrazione delle attività.</p>
<p>1.3 Attività di presentazione dei servizi territoriali presenti e accompagnamento per adolescenti e giovani adulti che facciano espressa richiesta di sostegno per problemi di dipendenza o attività correlate.</p>	<p>Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività.</p> <p>Partecipa attivamente alle manifestazioni inerenti la prevenzione e formazione.</p> <p>Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche che si creano durante gli eventi e realizza brevi interviste per la popolazione target di progetto e realizza la relativa reportistica al termine di ogni incontro-uscita.</p> <p>Fornisce informazioni di base rispetto al funzionamento dei Servizi Territoriali</p>	<p>PC e stampante con relativi software per la per la preparazione dei materiali necessari alla pubblicizzazione degli eventi e per la redazione dei report di attività</p> <p>n. 1 Tablet</p>
<p>Azione n. 2 - Accorciare l'iter di aggancio tra i giovani e la Rete dei servizi territoriale</p>		
<p>2.1 Migliorare e potenziare la rete di collaborazioni tra i servizi sanitari e socio sanitari, le famiglie, il volontariato e tutte le realtà sociali, economiche e culturali presenti sui territori attorno alle problematiche dei più giovani.</p> <p>2.2 Ricerca di sane opportunità ricreative presenti sul territorio, contatti, interessi, luoghi di aggregazione e integrazione sui territori al fine di aumentare il livello di inclusione, di autonomia e responsabilità personale e sociale di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Effettua settimanalmente ricerche su siti web per individuare particolari giornate o festività dedicate al mondo di adolescenti e giovani adulti (es. fiera dei videogames, notte rosa ecc.). Partecipa all'organizzazione degli incontri con la popolazione generale, individua associazioni o realtà che potrebbero essere interessate alle iniziative di progetto.</p> <p>Contribuisce assieme ai professionisti SerD e le realtà contattate a meglio individuare ulteriori bisogni della popolazione di progetto.</p> <p>Partecipa alla realizzazione e distribuzione di materiali per la pubblicizzazione degli eventi aperti al pubblico realizzati dai SerD</p> <p>Partecipa all'organizzazione degli incontri con i soggetti interessati all'accoglienza e gli assiste per la visita ai luoghi di lavoro, di studio, di volontariato ecc.</p> <p>Sottopone interviste e questionari ai genitori e docenti per individuare ulteriori bisogni e costruire eventuali report sulle attività.</p> <p>Partecipa insieme agli operatori e agli utenti ad eventi culturali, ludici e sportivi, organizzati sul territorio al di fuori dei temi della devianza o dipendenza.</p>	<p>Connessione internet per poter navigare efficacemente ed effettuare le ricerche richieste</p> <p>Auto di servizio per gli spostamenti necessari.</p> <p>Auto di Servizio per gli spostamenti necessari.</p> <p>Il volontario sarà inoltre dotato di magliette logate dell'Ausl di Ferrara e SCU da utilizzare durante l'intero arco di servizio dentro e fuori dalle sedi.</p>

<i>Attività di progetto che dovranno svolgere gli operatori volontari.</i>	<i>Attività previste per l'operatore volontario</i>	<i>Risorse</i>
Azione n. 1 - Aumento di tutte le attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione		
<p>1.2 Formazione e conduzione di interventi formativi all'interno di Istituti Scolastici e altri luoghi, finalizzati a fornire le dovute conoscenze sulle dipendenze e sulle ricadute di comportamenti devianti. Migliorare e aumentare la responsabilità personale e individuale, migliorare la qualità delle relazioni sociali e dei sani processi decisionali.</p>	<p>Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività. Provvede all'allestimento degli incontri e del setting in base alle attività della giornata. Partecipa attivamente alle manifestazioni inerenti la prevenzione e formazione.</p> <p>Provvede all'allestimento degli incontri e del setting in base alle attività della giornata.</p> <p>Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche che si creano durante le attività, realizza brevi interviste per la popolazione di progetto e realizza la relativa reportistica al termine di ogni incontro-uscita.</p>	<p>PC e stampante con relativi software per la per la preparazione dei materiali necessari alle attività e per la redazione dei report di attività.</p> <p>Materiale di cancelleria vario (colori, cartelloni colorati, nastri adesivi, post-it.) per la preparazione dei setting di attività.</p> <p>Videocamera per la registrazione delle attività.</p>
<p>1.3 Attività di presentazione dei servizi territoriali presenti e accompagnamento per adolescenti e giovani adulti che facciano espressa richiesta di sostegno per problemi di dipendenza o attività correlate.</p>	<p>Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività.</p> <p>Partecipa attivamente alle manifestazioni inerenti la prevenzione e formazione.</p> <p>Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche che si creano durante gli eventi e realizza brevi interviste per la popolazione target di progetto e realizza la relativa reportistica al termine di ogni incontro-uscita.</p> <p>Fornisce informazioni di base rispetto al funzionamento dei Servizi Territoriali</p>	<p>PC e stampante con relativi software per la per la preparazione dei materiali necessari alla pubblicizzazione degli eventi e per la redazione dei report di attività</p> <p>n. 1 Tablet</p>
Azione n. 2 - Accorciare l'iter di aggancio tra i giovani e la Rete dei servizi territoriale		
<p>2.1 Migliorare e potenziare la rete di collaborazioni tra i servizi sanitari e socio sanitari, le famiglie, il volontariato e tutte le realtà sociali, economiche e culturali presenti sui territori attorno alle problematiche dei più giovani.</p>	<p>Effettua settimanalmente ricerche su siti web per individuare particolari giornate o festività dedicate al mondo di adolescenti e giovani adulti (es. fiera dei videogames, notte rosa ecc.). Partecipa all'organizzazione degli incontri con la popolazione generale, individua associazioni o realtà che potrebbero essere interessate alle iniziative di progetto. Contribuisce assieme ai professionisti SerD e le realtà contattate a meglio individuare ulteriori bisogni della popolazione di progetto. Partecipa alla realizzazione e distribuzione di materiali per la pubblicizzazione degli eventi aperti al pubblico realizzati dai SerD</p>	<p>Connessione internet per poter navigare efficacemente ed effettuare le ricerche richieste</p> <p>Auto di servizio per gli spostamenti necessari.</p>

<p>2.2 Ricerca di sane opportunità ricreative presenti sul territorio, contatti, interessi, luoghi di aggregazione e integrazione sui territori al fine di aumentare il livello di inclusione, di autonomia e responsabilità personale e sociale di adolescenti e giovani adulti.</p>	<p>Partecipa all'organizzazione degli incontri con i soggetti interessati all'accoglienza e gli assiste per la visita ai luoghi di lavoro, di studio, di volontariato ecc.</p> <p>Sottopone interviste e questionari ai genitori e docenti per individuare ulteriori bisogni e costruire eventuali report sulle attività.</p> <p>Partecipa insieme agli operatori e agli utenti ad eventi culturali, ludici e sportivi, organizzati sul territorio al di fuori dei temi della devianza o dipendenza.</p>	<p>Auto di Servizio per gli spostamenti necessari.</p> <p>Il volontario sarà inoltre dotato di magliette logate dell'Ausl di Ferrara e SCU da utilizzare durante l'intero arco di servizio dentro e fuori dalle sedi.</p>
---	--	---

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Per esigenze legate alla realizzazione del progetto o per iniziative formative i volontari dovranno

- disponibilità a svolgere attività di servizio fuori sede e a partecipare a incontri formativi, convegni, seminari, al di fuori delle sedi di assegnazione e da remoto.
- disponibilità a prestare il servizio sia nelle ore antimeridiane o pomeridiane, sempre nel rispetto delle 25 ore settimanali su 5 giorni la settimana. Di norma sono esclusi interventi in giornate festive ma in occasione di specifiche iniziative, può essere richiesta la presenza anche in giornate festive e in orari serali.
- Rispetto degli orari di servizio concordati con l'OLP in funzione alle attività programmate periodicamente.
- Sono tenuti inoltre al pieno rispetto del segreto d'ufficio per le notizie di cui abbiano conoscenza nell'ambito del servizio, come previsto nel Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati.
- Disponibilità all'utilizzo e guida dei mezzi di trasporto del Centro/Ente, se in possesso della patente B; non è ammessa la guida dell'auto di proprietà del giovane in SCU per motivi di servizio.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Usare un abbigliamento ed un linguaggio consono all'ambiente in cui si opera.
- Rispetto del regolamento interno dell'Ente
- L'ente assicura la continuità del servizio per tutto il periodo del progetto. Non sono previsti periodi di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività riconosciute.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Nessuno

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

COPRESC – Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Ferrara c.f. 93064150381 in conformità con l'adesione degli enti al Piano provinciale per il Servizio civile il Co.Pr.E.S.C. si impegna a realizzare le seguenti attività:

- a) convocazione periodica del Tavolo provinciale di confronto che coinvolgerà gli Enti al fine di condividere i contenuti e le modalità di svolgimento delle attività che qualificano trasversalmente i progetti di servizio civile e ne rafforzano il valore educativo per i giovani, gli enti e la comunità (progettazione, formazione degli oip, formazione dei giovani, animazione sociale, monitoraggio);
- b) attività di informazione, sensibilizzazione, orientamento e promozione del servizio civile rivolte ai giovani e alle comunità;
- c) accompagnamento guidato dei giovani presso luoghi significativi per la conoscenza di esperienze importanti di cittadinanza attiva, partecipazione sociale, attenzione ai bisogni della comunità, come esempio e testimonianza del valore della difesa civile non armata e nonviolenta della Patria;
- d) assemblea provinciale dei giovani del Servizio civile;
- e) seminario di aggiornamento degli operatori locali di progetto e dei referenti degli Enti;
- f) condivisione degli esiti delle attività di monitoraggio condotte dagli enti rispetto ai progetti di cui sono promotori, al fine di predisporre la 'Mappa del valore del Servizio civile';
- g) attività di formazione a distanza sui rischi connessi allo svolgimento del servizio civile, integrata nei programmi di formazione specifica previsti nei progetti;
- h) valorizzazione delle competenze acquisite dai giovani attraverso il Servizio civile per il riconoscimento dei crediti formativi universitari (in accordo con Università degli studi di Ferrara).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

È attivo un protocollo di intesa siglato il 14/02/2020 tra l'Università degli Studi di Ferrara e il Coordinamento Provinciale degli enti di servizio civile di Ferrara-COPRESC per il riconoscimento delle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile promossi dagli Enti soci del Copresc in termini di crediti formativi universitari. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti, al termine dell'anno di servizio, istanza alla Segreteria delle Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curricolare formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibera in merito al numero di crediti riconoscibili.

11) Eventuali tirocini riconosciuti

È attivo un protocollo di intesa siglato il 14/02/2020 tra l'Università degli Studi di Ferrara e il Coordinamento Provinciale degli enti di servizio civile di Ferrara-COPRESC per il riconoscimento delle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile promossi dagli Enti soci del Copresc in termini di crediti formativi universitari. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti, al termine dell'anno di servizio, istanza alla Segreteria delle Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curricolare formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibera in merito al numero di crediti riconoscibili.

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico rilasciato da ente terzo: CSVnet Associazione dei centri di servizio per il

volontariato (C.F 97299690582).

Inoltre, a richiesta del volontario, potrà essere rilasciata un "Attestazione" da parte dell'Ente-sede di attuazione progetto, relativa a :

- Miglioramento delle competenze relazionali.
- Acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche della relazione di aiuto e delle aree di intervento specifiche.
- Acquisizione di strumenti per la risoluzione di problemi.
- Acquisizione della capacità di lavoro in equipe.
- Acquisizione di competenze specifiche nell'ambito dell'organizzazione di eventi a fini promozionali e di sensibilizzazione.
- Conoscenza del sistema di reti relazionali e strutturali presenti sul territorio e le modalità operative messe in atto.
- Acquisizione di competenze di base nella comprensione e analisi dei bisogni del tessuto socioculturale di riferimento.

L'attestato inoltre conterrà una dettagliata descrizione di:

- ambiti di formazione sostenuti
- numero di ore complessive di servizio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale ()*

- Ser.D di Ferrara con sede nella Cittadella della salute San Rocco in Corso Giovecca, n. 203 a Ferrara (Fe)
- Ser.D di Copparo con sede nella Casa della salute Terre e Fiumi in Via Roma, n, 18 a Copparo (Fe)
- Ser.D di Codigoro con sede in Via j.F.Kennedy, 4/A a Codigoro (Fe)
- Ser.D Portomaggiore con sede nella Casa della Salute di Portomaggiore/Ostellato in Via E. De Amici, n. 22 a Portomaggiore (Fe)
- Ser.D di Cento con sede in Via A. Accariso, n. 30 a Cento (Fe)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica ()*

- Ser.D di Ferrara con sede nella Cittadella della salute San Rocco in Corso Giovecca, n. 203 a Ferrara (Fe)
- Ser.D di Copparo con sede nella Casa della salute Terre e Fiumi in Via Roma, n, 18 a Copparo (Fe)
- Ser.D di Codigoro con sede in Via j.F.Kennedy, 4/A a Codigoro (Fe)
- Ser.D Portomaggiore con sede nella Casa della Salute di Portomaggiore/Ostellato in Via E. De Amici, n. 22 a Portomaggiore (Fe)
- Ser.D di Cento con sede in Via A. Accariso, n. 30 a Cento (Fe)

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Per provvedere a tale formazione si utilizzeranno le seguenti metodologie:

- lezioni frontali e approfondimenti su argomenti specifici
- analisi di caso
- Gruppi di discussione a tema, a cui il formatore partecipa nel ruolo di facilitatore/moderatore,
- Attività individuale e di gruppo di rivolte all'acquisizione e al rafforzamento delle competenze di base (psicoeducative, supportive e cognitivo-comportamentali) tecniche di comunicazione e tecniche motivazionali per il coinvolgimento dell'altro
- momenti di confronto per rilettura di quanto appreso in formazione e in relazione alle esperienze in corso.
- Partecipazione a eventuali seminari d'aggiornamento previsti per il personale dell' U.O. come da Piano Formativo Aziendale

La formazione specifica potrà essere erogata online in modalità *sincrona*, previa verifica delle dotazioni informatiche dell'operatore volontario, e non supererà il 50% del totale delle ore previste, così come indicato dalla circolare del Dip. Politiche Giovanili e SCU del 23/12/2020

Il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on-line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo	Titolo	Formatori	Ore	Contenuti	Risultati attesi	Azioni collegate
1	Il Dipartimento Attività Integrate Salute Mentale e Dipendenze Psicologiche	Dr Luisa Garofani	4	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione degli OLP, formatori specifici, operatori di servizio e rispettive funzioni. Socializzazione e conoscenza del gruppo di lavoro. Mission di servizio. Analisi del progetto. • Presentazione dettagliata del percorso formativo. 	Aiutare l'operatore volontario ad ambientarsi all'interno dell'Ente e dello specifico servizio di assegnazione, attraverso la conoscenza del personale, degli spazi e delle attrezzature. Condivisione del progetto.	A supporto dell'acquisizione e di conoscenze teoriche inerenti alle attività previste per il raggiungimento delle Azioni 1 - 2
2	Approfondimento di temi specifici del progetto, con particolare attenzione alle tematiche trasversali	Dott. Alberto Urro	8	<ul style="list-style-type: none"> • La relazione con le diverse figure operative nel SERD • Le diverse modalità di osservazione • La relazione d'aiuto e i significati dell'integrazione delle diversità • Gli strumenti 	Fornire conoscenze di base, migliorare la capacità di gestire le relazioni con diversi interlocutori. Avere capacità di gestione in autonomia	Supporto dell'acquisizione e di conoscenze teoriche inerenti alle attività previste per il raggiungimento delle Azioni 1 - 2

				<p>educativi che organizzano le attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • elementi della comunicazione: La comunicazione come processo sociale, il linguaggio non verbale, la gestione della comunicazione in rapporto al contesto e alle caratteristiche dell'utenza 		
3	Il mondo degli Adolescenti e dei giovani adulti nella realtà territoriale	Dott.ssa Gabriella Germano	4	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le nuove modalità comunicative. • Analizzare i concetti di devianza e dipendenza, sia da sostanze che da comportamento 	Introdurre l'operatore volontario al complesso mondo della dipendenza rispetto alle modalità operative	A supporto dell'acquisizione e di conoscenze teoriche inerenti alle attività previste per il raggiungimento delle Azioni 1 - 2
4	Il modello stress vulnerabilità eziopatogenesi dei disturbi da sostanze	Dr Luisa Garofani Dott. Matteo Pio Ferrara	16	<ul style="list-style-type: none"> • La multifattorialità dell'insorgenza dei disturbi da uso di sostanze • Concetto di stress • Concetto di vulnerabilità e di vulnerabilità cognitiva • Concetto di fattore psicologico • Modelli di intervento: Psicoeducativi Psicologici Psicoterapeutici Farmacologici • Comunità terapeutiche • Altro 	Acquisire conoscenze sui disturbi da uso di sostanze o dipendenze da comportamento e sulle tecniche attualmente utilizzate	A supporto dell'acquisizione e di conoscenze teoriche inerenti alle attività previste per il raggiungimento delle Azioni 1 - 2
5	Il case-management nel Ser.D	Dott.ssa Simona Del Conte Dott. Mauro Fagioli	20	<ul style="list-style-type: none"> • La presa in carico del paziente con problemi di dipendenza • l'accompagnamento nel progetto di cura • l'intermediazione tra l'utente e l'esterno • la mediazione • integrazione dei servizi coinvolti nei piani individuali di cura • il monitoraggio e la 	Introdurre i volontari alla complessità dei percorsi di cura ed eventuale reinserimento sociale	A supporto dell'acquisizione e di conoscenze teoriche inerenti alle attività previste per il raggiungimento della Azione 1

				valutazione dei percorsi di cura		
6	Le competenze di base dell'operatore nel Ser. D	Dott.ssa Laura Masi	12	<ul style="list-style-type: none"> • La relazione fra paziente e operatore all'interno dei "rapporti terapeutici" • Rapporti all'interno dell'equipe multidisciplinare • Capacità comunicative, elasticità mentale e disponibilità • I programmi terapeutici • Attività formative di tipo interattivo, rivolte all'acquisizione e al rafforzamento delle competenze di base (psicoeducative, supportive, cognitivo, comportamentali) per operatori che entrano in relazione con utenti afferenti all'area dipendenze 	Fornire conoscenze specifiche anche tecniche, valutare le capacità di gestione di situazioni complesse anche in autonomia, verificare il grado di soddisfazione dell'attività di volontariato	A supporto dell'acquisizione e di conoscenze teoriche inerenti alle attività previste per il raggiungimento delle Azioni 1 - 2
7	formazione e informazione sui rischi" connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	Regione Emilia-Romagna	8	<ul style="list-style-type: none"> • La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale • Organi di vigilanza, controllo • Assistenza rischi per la sicurezza e la salute • Valutazione dei rischi • Cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo • Test finale di valutazione del percorso formativo 	Informare i volontari sui rischi connessi allo svolgimento del progetto di servizio civile	A supporto dell'acquisizione e di conoscenze teoriche inerenti alle attività previste per il raggiungimento delle Azioni 1 - 2

Totale: 72 ore di formazione

Tempi di erogazione:

70% entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto

30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto

Il modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, così come

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

dati anagrafici del formatore specifico	titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	modulo formazione
Regione Emilia-Romagna	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	<ul style="list-style-type: none"> - La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale - Introduzione alla valutazione dei rischi - Organi di vigilanza, controllo, assistenza - Rischi per la sicurezza e la salute - La valutazione dei rischi - Cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo - Test finale di valutazione del Percorso formativo <p style="text-align: right;"><i>Modulo: 7</i></p>
Luisa Garofani Nata a Terni Il 06/09/1956	Laurea in Medicina e chirurgia presso Università di Bologna. Ha svolto diversi corsi di formazione e perfezionamento. Tra questi un corso triennale come counselor biosistemico. È Direttore di U.O.C (Struttura Complessa) Servizio Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Ferrara.	<p>Modulo 1: Il Dipartimento Attività Integrate Salute Mentale e Dipendenze Psicologiche.</p> <p>Modulo 4: Il modello stress vulnerabilità eziopatogenesi dei disturbi da sostanze.</p>
Simona Del Conte nata a Pescara il 05/04/1972	Diploma di Assistente Sociale presso Scuola Diretta Fini Speciali per Assistenti Sociali presso facoltà di Lettere e filosofia dell'Università G. d'Annunzio di Chieti. Autorizzata alla conduzione di gruppi di I e II livello per violazioni art. 186 del CdS. Lavora presso il Ser.D di Copparo (FE),	<p>Modulo 5: Il case-management nel Ser.D</p>
Alberto Urro nato a Ferrara il 13/04/67	Educatore Professionale -Direzione Sanitaria AUSL Ferrara- Referente dei progetti di prevenzione nelle scuole e responsabile scientifico del progetto Punto di Vista; l'operatore a scuola di Promeco Comune di Ferrara. Consulente educativo per genitori di adolescenti, counselor bio-sistemico, conduttore di laboratori di teatro e di gruppi creativi. Svolge attività di formazione in ambito	<p>Modulo 2: Approfondimento di temi specifici del progetto, con particolare attenzione alle tematiche trasversali</p>

	socio-sanitario.	
Laura Masi nata a San Michele di Ganzaria il 11/10/1969	Diplomata in Servizi Sociali presso l'Università degli Studi di Catania. Ha conseguito un master in mediazione familiare presso la medesima Università. Conduce gruppi di I livello rivolto ai violatori del codice della strada e gruppi motivazionali di II livello per coloro che hanno trasgredito al codice della strada. Si occupa di servizi Sociali rivolte alle necessità sia di minori che di adulti e da anni lavora presso il SerD di Codigoro.	Modulo 6: Le competenze di base dell'operatore nel Ser. D
Mauro Fagioli nato a Forlì il 03/08/1960	Laureato in pedagogia ha frequentato il corso sulla riabilitazione dei disturbi in Età Evolutiva, presso la Cattedra di Psichiatria dell'Università di Modena Ha frequentato un corso di specializzazione sul colloquio motivazionale, presso l'Università di Genova, scuola di specializzazione in psichiatria.	Modulo 5: Il case-management nel Ser.D
Gabriella Germano nata a Trani il 05/02/1991	Ha conseguito la laurea triennale in scienze del servizio sociale (LT39) e la laurea magistrale in progettazione delle politiche di inclusione sociale (LM87). Ha svolto un master in mediazione penale minorile presso l'INPEF di Roma ed uno short master organizzato dall'ordine degli assistenti sociali della Puglia in elementi di criminologia applicata nell'esecuzione delle misure di comunità e di <i>probation</i> per adulti e minori. Lavora presso Il Ser.D di Portomaggiore.	Modulo 3: Il mondo degli adolescenti e dei giovani adulti nella realtà territoriale
Matteo Pio Ferrara nato a San Giovanni Rotondo il 17/01/1985	Laureato in Psicologia clinica e della salute. Specializzato in Psicoterapie brevi ad approccio strategico. Ha conseguito un master in metodi e tecniche del counselling nel disagio lavorativo e un master in psicologia delle dipendenze. Ha conseguito un Dottorato di ricerca in ambienti e tecnologie per attività motorie e salute con una ricerca sullo sviluppo delle dipendenze comportamentali tra ambiente fisico e virtuale. Ha svolto diversi corsi di perfezionamento e attualmente è Psicologo presso il Ser.D di Cento.	Modulo 4: Il modello stress vulnerabilità eziopatogenesi dei disturbi da sostanze

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) Giovani con minori opportunità

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata ()*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/200

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta X

Le *difficoltà economiche* saranno desumibili dalla presentazione di una certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.

Il progetto prevede l'attivazione di 3 posizioni riservate a *giovani con difficoltà economiche* ripartiti secondo la tabella che segue:

Ente di Accoglienza	Sede	Indirizzo	Comune	Cod. SU sede	Nrvolo ntari	Nr Vol. GMO
AUSL DI FERRARA	SerT Cento	Via A. Accariso, 30	Cento	177560	2	0
	Cittadella della salute di San Rocco Ferrara	Corso della Giovecca, 203	Ferrara	177565	2	0
	Casa della salute Terre e Fiumi di Copparo	Via Roma, 18	Copparo	177541	2	1
	Casa della salute di Portomaggiore/Ostellato	Via De Amicis, 22	Portomaggiore	177566	2	1
	SerT di Godigoro	Via j.F.Kennedy, 4/A	Codigoro	177561	2	1

totale n. 3 Giovani con difficoltà economiche

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

- Nessuna

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*

Al fine di favorire la partecipazione dei giovani con basso reddito, verrà data massima diffusione dell'informazione attraverso una campagna di comunicazione strutturata nel seguente modo:

- I centri di aggregazione giovanile, le scuole secondarie, le sedi universitarie e sul territorio in occasione di manifestazioni ed eventi pubblici, coinvolgendo gli operatori volontari in servizio attraverso la distribuzione di materiale informativo, la testimonianza delle esperienze di servizio civile, la conduzione di laboratori tematici (in accordo con l'adesione al Piano provinciale con il Co.Pr.E.S.C di Ferrara).
- utilizzo dei canali social degli Enti.
- Utilizzo Mailing-list Agenzia Informagiovani di Ferrara

Oltre ai tradizionali canali di diffusione e informazione sopradescritti si prevederà un lavoro in rete con enti e istituzioni che si occupano di giovani con difficoltà economico di tipo personale o familiare.

In particolare si procederà alla segnalazione dell'opportunità a:

- servizi sociali del territorio che dispongono di database delle famiglie con disagio economico
- CPI (Centri per l'Impiego),
- CAF territoriali (sia sindacali che professionali)
- ad associazioni, parrocchie, partners con cui si collabora

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. ()*

Il volontario/a selezionato/a sarà affiancato da 1 operatore esperto orientamento al lavoro, alla formazione e alle professioni, anche rivolte a fasce di utenza deboli (NEET - giovani che non studiano, non sono inseriti in un percorso formativo e non lavorano).

I volontari saranno supportati nella ricerca attiva del lavoro, attraverso incontri individuali e con esercitazione e simulazioni, nei quali potranno essere approfonditi:

Orientamento e attivazione alla ricerca di lavoro

- Consigli operativi (in relazione al proprio percorso formativo, di vita ed aspirazioni) su curriculum, lettera di presentazione e colloquio, anche con uso di Youthpass e Europass e redazione della lettera di presentazione.
- Consultazione e iscrizione a un professional network (Linkedin)
- Informazioni relative alla ricerca attiva del lavoro: Analisi sul mercato del lavoro (cenni) e descrizione portale "*Lavoro per te*": modalità di iscrizione, consultazione al portale sulle opportunità lavorative a livello regionale e candidatura
- Strumenti operativi utili per la ricerca del lavoro: siti istituzionali, banche dati aziende, siti di ricerca on- line
- Navigazione sul sito www.informagiovani.fe.it sulle tematiche del lavoro
- Panoramica su percorsi di studio, corsi di formazione, Bandi specifici d'interesse, Garanzia Giovani
- Agenzie di lavoro, cosa fanno e annunci disponibili

- Orientamento all'imprenditoria: indicazioni e riferimenti utili
- presentazione della *Rete attiva per il lavoro*, coordinata dall'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, costituita dai servizi pubblici e dai soggetti privati accreditati che offrono percorsi di ricerca attiva del lavoro: servizi offerti dai partner della Rete Attiva e mediazione nel primo contatto con l'Agenzia Regionale del Lavoro

Risultato atteso: offrire all'operatore volontario/a un orientamento utile per aumentare la propria consapevolezza rispetto alle competenze acquisite, per poi utilizzarle per la ricerca di lavoro/tirocinio o per continuare una formazione specifica. Questa iniziativa ha l'obiettivo di stimolare il volontario ad acquisire consapevolezza delle competenze maturate e spenderle nel mercato del lavoro.

Risorse strumentali a disposizione:

- postazione PC completa con possibilità di collegamento a stanze virtuali di formazione e stampante; materiale didattico e di consultazione.
- In fase di programmazione delle attività progettuali saranno tenuti in considerazione eventuali particolari necessità dell'operatore volontario di conciliare i tempi di svolgimento del servizio civile con quelli di altri impegni lavorativi e di istruzione

1. Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.

20.1) Paese U.E. ()*

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. ()*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) ()*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) ()*

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero ()*

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura ()*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

20.5 a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) ()*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

2. *Tutoraggio*

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

21.2) Attività obbligatorie ()*

21.3) *Attività opzionali*

21.4) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

CSV Terre Estensi ODV
Michele Luciani
Coordinatore responsabile SCU
firma digitale